

**ATTESTAZIONE / ASSEVERAZIONE DI RISPETTO DELLE CONDIZIONI, DEI LIMITI E DELLE MODALITÀ OPERATIVE DI CUI ALL'ART.2 COMMA 1 LETTERA A) DELLA L. R. 25 SETTEMBRE 2015, N. 21**

Il sottoscritto dr. ing. Massimo Canali, in qualità di progettista, abilitato e iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Udine con posizione n. 3020, per quanto riconducibile alla variante n. 47 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Fagagna, che costituisce una variante di livello comunale che viene redatta unicamente per il recepimento delle previsioni progettuali contenute nel progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'*Intervento urgente di protezione civile di sistemazione idraulica a salvaguardia dei centri abitati e della viabilità dagli allagamenti originati dal "sistema Lavie" nei Comuni di Basiliano, Fagagna, Mereto di Tomba e San Vito di Fagagna*, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai beni interessati,

**ATTESTA**

- che la variante n. 47 in oggetto rispetta le condizioni, i limiti e le modalità operative di cui all'art. 2 comma 1 lettera a) della L. R. 25 settembre 2015, n. 21, quindi che la stessa è una variante a uno strumento urbanistico dotato di rappresentazione schematica delle strategie di piano, ovvero di piano struttura, che, in particolare:
    - si identifica nelle condizioni di cui all'art. 3 comma 1 lettera d), sebbene sussista la deroga stabilita al punto successivo;
    - osserva i limiti di soglia di cui all'art. 4 comma 1 lettera j) «*individuazione, a prescindere dal rispetto delle condizioni di cui all'art. 3, di nuove aree ovvero ampliamento di quelle esistenti destinate a opere pubbliche, di pubblica utilità e per servizi pubblici, contestualmente all'approvazione dei relativi progetti preliminari da parte dei soggetti competenti*»;
    - rispetta le modalità operative di cui all'art. 5, non è tuttavia necessaria la quantificazione degli ulteriori fabbisogni o la dimostrazione della possibilità di individuare nuove zone B, in quanto la variante non determina modificazioni ai carichi insediativi;
- che l'applicazione delle disposizioni di cui al capo secondo della L. R. 25 settembre 2015, n. 21 è confermata, con riferimento alla variante proposta e alla procedura seguita: l'approvazione del progetto preliminare dell'opera pubblica o di pubblica utilità che costituisce adozione di variante al vigente strumento urbanistico generale comunale (fattispecie disciplinata dall'art. 11 comma 2 del D. P. Reg. 20 marzo 2008, n. 86), dall'art. 25 comma 4 della legge stessa.

► **PROGETTISTA**

dr. ing. Massimo Canali

Il sottoscritto dr. arch. Paolo Martina, in qualità di responsabile del Servizio urbanistico-ambientale del Comune di Fagagna e di responsabile del procedimento riguardante la variante n. 47 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Fagagna,

**ASSEVERA**

- che la variante n. 47 in oggetto rispetta le condizioni, i limiti e le modalità operative di cui all'art. 2 comma 1 lettera a) della L. R. 25 settembre 2015, n. 21, quindi che la stessa soddisfa le condizioni di cui all'art. 3, i limiti di soglia di cui all'art. 4 e le modalità operative di cui all'art. 5, tenendo conto dell'art. 25 co. 4 della legge stessa, come sopra esposto dal progettista.

In fede.

► **RESPONSABILE PROCEDIMENTO**

dr. arch. Paolo Martina